

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



## SOMMARIO

### ATTI REGIONALI

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### **Seduta del 10 aprile 2026**

*Dal n. 393 al n. 407.....pag. 5103*

## ATTI DELLA REGIONE

## DELIBERA

**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 10  
aprile 2026, n. 393**

*L.R. 8 febbraio 2024, n. 2 - Celebrazioni dell'illustre ordine dei Frati Cappuccini quale patrimonio religioso e culturale della regione Marche e del mondo in vista dei Cinquecento anni dalla nascita (1528-2028) – Aggiornamento dei nominativi del Comitato promotore*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aggiornare i nominativi del Comitato promotore delle celebrazioni del cinquecentesimo anno dalla fondazione dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini (1528-2028), in attuazione della L.R. n. 2/2024, così come descritto nell'allegato A alla presente deliberazione;
- che il Comitato è presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Silvia Luconi, delegata dal Presidente della Giunta Regionale a partecipare in qualità di componente con funzione di Presidente al Comitato promotore delle celebrazioni del cinquecentesimo anno dalla fondazione dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini;
- che la partecipazione ai lavori da parte dei componenti del Comitato è svolta a titolo gratuito.

**AVVISO**

**L'allegato è consultabile nel sito:  
[www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it)**

**Deliberazione della Giunta regionale del 10  
aprile 2026, n. 394**

*L.R. n. 23/91 - Criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari per le attività realizzate dalle Università per la terza età e di educazione permanente, comunque denominate, istituite e/o gestite da istituzioni pubbliche o private – Anno accademico 2025/2026.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

- di approvare per l'anno accademico 2025/2026 i criteri e le modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari per le attività realizzate dalle Università per la terza età e di educazione permanente, comunque denominate, istituite e/o gestite da istituzioni pubbliche o private, previste dalla L.R. n. 23/91, così come descritti nell'allegato A al presente atto;
- di stabilire che la durata dell'anno accademico è pari a 12 (dodici) mesi;
- di dare atto che la copertura finanziaria dell'onere derivante dall'attuazione del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 60.000,00, è garantita in termini di esigibilità della spesa con le risorse del capitolo 2050210072, Bilancio 2026/2028, annualità 2026 e che trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. nonché codifica SIOPE.

-  
Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



“Allegato A”

**L.R. n. 23 del 29 luglio 1991**

**Criteria e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari per le attività realizzate dalle Università per la terza età e di educazione permanente, comunque denominate, istituite e/o gestite da istituzioni pubbliche o private**

**Anno accademico 2025/2026**

Il presente atto stabilisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali relativamente all'anno accademico 2025/2026.

*Sommario*

1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CONTRIBUTO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO E CODIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
3. RISORSE FINANZIARIE
4. CONTRIBUTO REGIONALE E CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO
5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
6. ISTANZE, VALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE, MODALITÀ DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO
7. REVOCA DEI CONTRIBUTI

**1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CONTRIBUTO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Possono presentare istanza di contributo per i benefici di cui alla L.R. n. 23/91:

- a) le Università per la terza età e di educazione permanente comunque denominate, istituite e/o gestite da istituzioni pubbliche o private (di seguito denominate U.T.E.),
- b) i Comuni e Unioni dei Comuni della Regione Marche che gestiscono le U.T.E.

In alcuni casi le Università per la terza età sono gestite da amministrazioni comunali; pertanto, si riconosce anche il Comune/Unione dei Comuni come possibile soggetto beneficiario del contributo.

**REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

I requisiti di ammissibilità per le U.T.E. sono i seguenti:

1. essere legalmente costituite e possedere regolare atto costitutivo o statuto dal quale si evinca che operano senza fini di lucro;
2. aver svolto attività socio-culturale da almeno un anno;

U.T.E. Anno Accademico 2025/2026

Pag. 1



- 
3. avere sede legale e operativa e svolgere l'attività nel territorio regionale.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere posseduto alla data di avvio delle attività per le quali si richiede il contributo.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola istanza di contributo per l'anno accademico di riferimento.

## 2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Al fine di accedere ai contributi previsti, i soggetti richiedenti il contributo di cui al precedente *Punto 1* possono proporre corsi/laboratori, non inferiori a **3** per anno accademico, di almeno **10 lezioni** ciascuno, per attività didattiche afferenti a diverse materie e discipline.

Per le materie letterarie, storiche e scientifiche i docenti devono essere in possesso di un diploma di laurea attinente agli argomenti dei relativi corsi/laboratori.

Le lezioni dei singoli corsi/laboratori non sono cumulabili ai fini del raggiungimento del numero minimo di 10 lezioni.

Il programma dei corsi sarà particolarmente rivolto all'inserimento nella vita sociale e culturale delle comunità nelle quali risiedono.

L'iscrizione e la frequenza ai corsi delle U.T.E. sono libere fatto salvo l'eventuale versamento di una retta individuale.

Tale retta, in particolari casi di bisogno, può essere oggetto di esenzione totale o parziale, secondo quanto previsto dall'ordinamento di ciascuna università.

## 3. RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per l'anno accademico 2025/2026 è pari ad € 60.000,00, con esigibilità della spesa nell'annualità 2026.

## 4. CONTRIBUTO REGIONALE E CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO

L'importo massimo concedibile per ciascun soggetto beneficiario avente titolo è pari ad € 10.000,00 sulla base dei seguenti valori unitari:

- quota base uguale per tutti i beneficiari: € 500,00
- importo per ciascuna attività (corso/laboratorio): € 150,00

Il contributo verrà erogato sulla base della rendicontazione delle spese sostenute e previa positiva istruttoria delle stesse.



---

Non sono previsti criteri di selezione.

Qualora le risorse stanziare per l'anno accademico di riferimento risultassero insufficienti per l'assegnazione delle intere quote sopra indicate, si procederà ad una riduzione proporzionale dei relativi contributi.

Le spese indicate nei consuntivi da presentare alla Regione Marche saranno valutate ai fini dell'ammissione a beneficio contributivo.

La Regione ha facoltà di effettuare controlli a campione sulla documentazione presentata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

## 5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

### Sono ammissibili a contributo:

- a) le spese correnti;
- b) le spese pertinenti e strettamente imputabili all'organizzazione e funzionamento dei corsi e laboratori (es: spese di pubblicità, promozione corsi/laboratori, assicurazione allievi, canoni di locazione per l'utilizzo delle aule, etc...);
- c) le spese per attività integrative connesse alle materie di insegnamento e in particolare la pubblicazione di programmi e dispense;
- d) le spese per docenti.

Le spese per essere ammissibili a contributo devono in ogni caso essere effettivamente realizzate, sostenute e pagate e devono essere ricomprese nell'arco dell'anno accademico (inizio – fine) dichiarato in sede di rendicontazione, ad eccezione delle spese di pubblicità, promozione corsi/laboratori che vengono generalmente sostenute prima dell'inizio dell'anno accademico.

L'I.V.A. sugli acquisti sarà riconosciuta qualora per il soggetto proponente rappresenti un costo e come tale non è posta in detrazione a carico dell'Erario.

### Non sono ammissibili a contributo:

- a) le spese sostenute e pagate al di fuori dell'arco dell'anno accademico (inizio-fine) dichiarato in sede di rendicontazione, ad eccezione delle spese per la promozione e pubblicità dei corsi e laboratori;
- b) le spese di investimento;
- c) ogni altra tipologia di spesa non strettamente attinente alle attività delle U.T.E. di cui alla L.R. n. 23/91;
- d) le spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- e) le spese per eventi conviviali (pranzi, gite sociali, etc...);
- f) le spese già rendicontate e/o da rendicontare per altri contributi privati e pubblici: comunitari, nazionali, regionali per le quali si possa configurare una ipotesi di doppio finanziamento.



---

## 6. ISTANZE, VALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE, MODALITÀ DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO a.a. 2025/2026

Le domande di contributo presentate saranno valutate alla luce dei criteri approvati con il presente atto e dovranno pervenire entro e non oltre il **15.05.2026, pena l'inammissibilità.**

La rendicontazione delle attività svolte nell'anno accademico 2025/2026 dovrà essere presentata entro e non oltre il **30.06.2026.**

**In nessun caso potranno essere accolte istanze o rendicontazioni pervenute oltre le scadenze stabilite.**

Le modalità per la presentazione delle istanze, per la valutazione ai fini dell'ammissibilità a contributo, le modalità di concessione contributo, di rendicontazione ed erogazione nonché le relative modulistiche saranno specificate con successivi decreti attuativi adottati dalla competente struttura regionale, Settore Formazione, Servizi per l'impiego e crisi aziendali.

## 7. REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione potrà disporre la revoca dei contributi nei seguenti casi:

- mancata attuazione dei programmi finanziati,
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione,
- qualora siano stati percepiti e/o richiesti ulteriori contributi pubblici e privati a copertura delle medesime spese rendicontate per le attività di cui al presente atto,
- rinuncia del beneficiario,
- qualora a seguito di verifiche e controlli sulla documentazione di rendicontazione presentata e sulle dichiarazioni, emergano dati/situazioni/circostanze non rispondenti a verità.

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 395**

*Reg. (Ue) 2021/2115 – Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 Regione Marche. Approvazione dei Criteri e Modalità attuative generali del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR) - Intervento SRA16 "ACA16: Conservazione agrobiodiversità - Banche del germoplasma". Bando Annualità 2026.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in conformità con il “Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano – anno 2026”, di cui alla D.G.R. n. 1105 del 14/07/2025, i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) per l’intervento SRA16 “ACA16: Conservazione dell’agrobiodiversità – Banche del germoplasma” (Allegato A), ai fini dell’attivazione del relativo bando per l’annualità 2026;
- di stabilire che la disposizione di seguito indicata sarà applicata a condizione dell’approvazione dell’adeguamento del CSR Marche 2023-2027 da parte dei competenti organi regionali:
  - possibilità di applicare i costi unitari (standard), calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi".
- di stabilire che le risorse finanziarie per l’emanazione del bando annualità 2026 per l’intervento SRA16-ACA16 sono pari a € 250.000,00 di spesa pubblica;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all’interno del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



Allegato A

**Regione MARCHE**  
**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

**Criteri e modalità attuative generali del**  
**Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale**  
**2023 – 2027**

**Intervento SRA16 "ACA16: Conservazione agrobiodiversità -  
Banche del germoplasma".**

## Sommario

<b>1. Criteri di ammissibilità .....</b>	<b>3</b>
1.1. <i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti.....</i>	3
1.2. <i>Criteri di ammissibilità dell'Ente .....</i>	3
1.3. <i>Criteri di ammissibilità del progetto .....</i>	3
<b>2. Tipologie di investimento.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Spese ammissibili e non ammissibili .....</b>	<b>7</b>
<b>4. Importi e aliquote di sostegno .....</b>	<b>9</b>
<b>5. Dotazione finanziaria .....</b>	<b>9</b>

## 1. Criteri di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto, per l'Ente o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda di sostegno.

### 1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

Il Soggetto richiedente è rappresentato dall'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP)<sup>1</sup>.

L'AMAP è soggetto individuato dalla normativa regionale (L.R. 12/2003) per la gestione delle attività collegate alla tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.

### 1.2. Criteri di ammissibilità dell'Ente

Il soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve:

- ✓ aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- ✓ essere iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A.;
- ✓ disporre di mezzi tecnici idonei al raggiungimento degli obiettivi di risultato;
- ✓ disporre di personale impiegato qualificato;
- ✓ impegnarsi a realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti oggetto di approvazione;
- ✓ impegnarsi a garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D.lgs 36/2023 "Nuovo Codice Appalti – Codice dei Contratti Pubblici" sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

### 1.3. Criteri di ammissibilità del progetto

Il progetto, al momento della presentazione della domanda, deve:

- essere conforme e coerente, sia alla Legge regionale n. 12/2003 "*Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano*", sia al "*Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano*" dell'anno 2026.
- riguardare azioni diverse da quelle sostenute dagli interventi SRA14 "*Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica*" e SRA15 "*Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica*" e da quelle finanziate dal MASAF in attuazione della Legge nazionale 194/2015 in termini di risorse e di prodotti progettuali.
- nel caso di attività inerenti la biodiversità animale - al fine della corretta demarcazione con il programma Nazionale biodiversità animale ed evitare rischi di sovrapposizione – prevedere

---

<sup>1</sup> Vedi criterio di ammissibilità CR07 della scheda intervento SRA16 del CSR Marche 2023-2027.

attività relative esclusivamente alla conservazione della biodiversità animale per le razze in pericolo di estinzione elencate nel Repertorio Regionale in base alla L.R. 12/2003.

## 2. Tipologie di azione (attività)

Le attività previste per il settore agricolo per l'anno 2026 (*in conformità anche a quanto riportato nel "Piano Settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" – triennio 2025-2027*) sono quelle di seguito riportate:

### a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche

In questa categoria rientrano tutte quelle attività – azioni mirate volte:

- all'individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nel Repertorio Regionale istituito dalla legge regionale n. 12 del 03/06/2003 (attività a.1 di SRA16);
- alla conservazione in situ/on farm ed ex situ delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (attività a.2 di SRA16);
- alla valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale genetico eterogeneo ai sensi del Regolamento UE 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica (attività a.5 di SRA16);
- allo sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe Nazionale della L.194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche (attività a.6 della SRA16);
- al mantenimento del Repertorio Regionale del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalla legge n. 12 del 03/06/2003 e dal Regolamento Regionale di attuazione n. 10 del 24/10/2004 (attività a.7 di SRA16).

In particolare, si specificano di seguito le attività previste per questa tipologia di interventi:

- Conservazione del patrimonio genetico erbaceo ed arboreo presente sia nella Banca del Germoplasma (presso il CREA Unità di Ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto) che nei Campi Catalogo (presso l'Azienda AMAP di Carassai e l'Azienda agraria sperimentale "P. Rosati" di Agugliano dell'UNIVPM) attraverso le seguenti attività:
  - o Realizzazione delle attività funzionali al mantenimento delle accessioni presenti all'interno delle strutture deputate alla conservazione ex-situ;
  - o Attività di approfondimento, anche attraverso l'utilizzo di tecniche genetico-molecolari, per la caratterizzazione delle accessioni presenti;
  - o Proseguimento del rinnovo di alcuni campi catalogo a seguito della revisione dei materiali conservati e a seguito della vetustà di alcune piante oramai in fase di senescenza.
- Attività funzionali all'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio Regionale in particolare

attraverso le seguenti attività:

- Attività tecnica istruttoria delle domande per l'iscrizione al Repertorio Regionale;
  - Supporto alla Commissione tecnico-scientifica per il settore vegetale e alla Commissione tecnico-scientifica per il settore animale, previste dall'articolo 4 della L.R. 12/03, e prosecuzione degli incontri per l'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale con la risoluzione delle principali problematiche rilevate;
  - Eventuale supervisione alla presentazione di schede per la successiva iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie di alcune accessioni presenti nel Repertorio Regionale, previo accordo con i diversi agricoltori custodi e coltivatori;
  - Indagini biomorfologiche ed agronomiche del materiale erbaceo presente presso la Banca del Germoplasma ed arboreo presso i campi catalogo per la caratterizzazione ed eventuale iscrizione al Repertorio Regionale.
- Attività di aggiornamento delle informazioni relative alle accessioni iscritte al Repertorio Regionale attraverso le seguenti attività:
- ⊖ Revisione e aggiornamento delle schede relative alle accessioni iscritte al Repertorio Regionale, prevedendo specificamente l'aggiornamento dello stato di rischio di ciascuna accessione. Si specifica che l'attività di successivo inserimento delle schede nel Portale dell'Anagrafe Nazionale non potrà essere rendicontata.
  - Attività di valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali delle produzioni.
- Aggiornamento dell'elenco degli agricoltori e allevatori custodi dell'agrobiodiversità selezionati da AMAP per la coltivazione e conservazione delle risorse genetiche iscritte al Repertorio Regionale della biodiversità;

#### **b. Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali e delle razze animali**

In questa categoria rientrano tutte quelle attività – azioni concertate volte al networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, nonché ad azioni di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati (attività b.3 di SRA16);

In particolare, le attività previste sono:

- Collaborazione con Enti di ricerca, Associazioni e/o alcuni soggetti esterni per approfondimenti scientifici, storici e culturali in riferimento alle varietà e razze iscritte ed iscrivibili al Repertorio della Biodiversità. A titolo esemplificativo, potranno essere attivate collaborazioni per caratterizzare materiali particolari dove si possono rendere necessarie figure con specifiche conoscenze tecniche e/o storiche;
- Predisposizione di un percorso specifico di conoscenza e diffusione delle informazioni relative

alle accessioni iscritte per il settore animale, vegetale e microbico e, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e di altri soggetti attivi nel settore.

### **c. Informazione, diffusione, valorizzazione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche**

In questa categoria rientrano tutte quelle attività – azioni di accompagnamento volte alla comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (attività c.1 dello SRA16).

In particolare, le attività previste sono:

- Aggiornamento della pubblicazione “La Biodiversità agraria delle Marche”, con l'inserimento delle nuove accessioni iscritte conseguentemente alle attività delle Commissioni tecnico-scientifiche nell'anno 2025;
- Attività formative per le scuole in materia di Biodiversità agraria. Iniziative ed approfondimenti specifici per il settore scolastico primario e secondario di primo grado, per gli Istituti Tecnici Alberghieri regionali e coinvolgimento degli Istituti Tecnici Agrari per la realizzazione di approfondimenti specifici e sperimentazione su alcune varietà del Repertorio Regionale e per qualsiasi Istituto interessato ad approfondire il progetto dell'Agrobiodiversità marchigiana;
- Divulgazione delle varietà autoctone iscritte al Repertorio Regionale mediante seminari, partecipazione a fiere e mostre agroalimentari ed enogastronomiche, realizzazione, stampa e diffusione delle pubblicazioni monografiche;
- Organizzazione di eventi specifici in occasione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare: 20 maggio (L. 194/2015);
- Aggiornamento del portale degli “Agricoltori custodi” per quanto riguarda sia la sezione vegetale, sia quella animale dove approfondire le caratteristiche delle accessioni del Repertorio coltivate, le realtà aziendali, il territorio, gli itinerari della biodiversità e le comunità del cibo che ruotano intorno al progetto Biodiversità agraria;
- Diffusione del logo regionale “picchio arcobaleno-biodiversità agraria Marche” in ambito operativo aziendale (agricoltori custodi, aziende che coltivano piante arboree e allevano animali ecc. iscritti al Repertorio Regionale);
- Organizzazione della partecipazione ad eventi fieristici, workshop ed eventuali corsi di formazione sul tema della biodiversità agraria animale e vegetale in collaborazione con altri Enti locali (Comuni, Parchi, Associazioni dei Comuni).
- Eventuali attività di supporto e coordinamento degli agricoltori/allevatori custodi inseriti nella Rete di conservazione e sicurezza attraverso la proposta di strumenti volti alla valorizzazione delle risorse genetiche conservate, ad esempio dando maggiore visibilità alla loro attività sugli strumenti già esistenti (portale custodi biodiversità, docufilm, ecc.), nelle iniziative divulgative promosse da AMAP e favorendo la costituzione di una “rete” tra gli agricoltori e allevatori

stessi e con altri soggetti del territorio (agriturismi, ristorazione tipica, gruppi di acquisto, associazioni culturali, enti pubblici e privati, Comunità del cibo)

- Supporto dei custodi nella conservazione delle risorse genetiche (verificando ed eventualmente intervenendo in caso di criticità), proponendo loro strumenti di valorizzazione dei materiali conservati, ad esempio dando maggiore visibilità alla loro attività sugli strumenti già esistenti (<https://portalecustodibiodiversita.it>, Sito AMAP – sezione agro-biodiversità, webapp BAM, docufilm “il Mangiastorie alla scoperta della biodiversità”), nelle iniziative divulgative promosse da AMAP (es. Manifestazioni agroalimentari, attività divulgative nelle scuole, etc.) e favorendo la costituzione di una “rete” tra gli agricoltori e allevatori stessi e con altri soggetti del territorio (agriturismi, ristorazione tipica, gruppi di acquisto, associazioni culturali, enti pubblici e privati, Comunità del cibo)”, garantendo la demarcazione dei finanziamenti.
- Valutazione di strumenti anche economici a favore dei custodi per la promozione dell’agrobiodiversità, in occasione di eventi e manifestazioni, ecc. ai quali potranno partecipare gli agricoltori/allevatori custodi, a testimonianza della tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica e delle tradizioni rurali e degli stretti legami con i territori di origine delle risorse stesse.
- Valorizzazione dei campi catalogo mediante prosecuzione della progettazione ed eventuale posa in opera di cartellonistica specifica informativa.
- Valorizzazione dei prodotti trasformati (olio, vino, marmellate, ecc.) mediante anche l’eventuale acquisto di attrezzature/mezzi/impianti specificamente finalizzati alla valorizzazione dell’agrobiodiversità, mediante quindi la trasformazione dei prodotti ottenuti dalla coltivazione e/o allevamento delle risorse genetiche stesse;

### 3. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e realizzate dal beneficiario dal 01/01/2026 al 31/12/2026. Vengono considerate ammissibili le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e relative ad operazioni che non siano materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’autorità di gestione e comunque non prima del 1° gennaio 2026.

Le spese ammissibili sono rappresentate da:

- 1 spese per costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell’obiettivo del presente intervento (SP04 di SRA16);
- 2 spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l’utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi (SP05 di SRA16);
- 3 Spese per conservazione “in vivo” di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica (SP06 di SRA16);
- 4 spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento (SP07 di SRA16);

- 5 spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica" entrambe realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma vegetale o animale (SP08 di SRA16);
- 6 spese per incarichi professionali o per incarichi assegnati in convenzione a Enti di Ricerca pubblici o Università per la realizzazione di attività specialistiche, anche riferite alle spese SP05 e SP06 (SP10 di SRA16);
- 7 spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc. (SP11 di SRA16);
- 8 spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, (SP12 di SRA16);
- 9 spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6 (SP13 di SRA16);
- 10 spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ (SP14 di SRA16);
- 11 spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti (SP15 di SRA16);
- 12 spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario fino ad un massimo del 5% dei costi diretti ammissibili per il personale, se direttamente collegati all'operazione finanziata e collegati ad eventuali attività di progettazione interna (SP016 di SRA16);
- 13 quote di ammortamento delle attrezzature a partire dalla data di eleggibilità della spesa, anche se le stesse sono state acquistate precedentemente;
- 14 Imposta di registro, se afferente a un'attività finanziata;
- 15 tributi e oneri fiscali, previdenziali e assicurativi funzionali alle attività oggetto di finanziamento, nei limiti in cui non siano recuperabili dal beneficiario, oppure nel caso in cui rappresentino un costo per quest'ultimo;
- 16 IRAP in tutti i casi di seguito indicati:
  - quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
  - quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta

è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

• quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Gli investimenti e le relative spese generali possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo)".

Per quanto riguarda le spese relative al personale di Enti pubblici di Ricerca e Università, al personale ricadente nella categoria "Altre tipologie di soggetti pubblici" (es. AMAP), agli operai/addetti agricoli dell'azienda agraria di AMAP, è possibile applicare la metodologia dei costi standard unitari, calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "PSR 2014-2020 E PSP 2023-2027:Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", a seguito dell'adeguamento del testo del CSR Marche 2023-2027 da parte dei competenti organi regionali.

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a un contributo salvo nei casi in cui il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario o non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari;
- b) Interessi passivi;
- c) Spese legali;
- d) Spese per opere di manutenzione ordinaria;
- e) Spese per interventi previsti in altri interventi;
- f) Spese per stipula di polizze fidejussorie.

#### **4. Importi e aliquote di sostegno**

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, per la copertura del 100% dei costi sostenuti dal beneficiario per l'attivazione delle azioni previste dal presente intervento.

#### **5. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 250.000,00.

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 396**

*D.lgs. n. 32/21, art 7, comma 3 - L.R. n. 7/95 art. 27bis. Trasferimento delle risorse alle AST territoriali per l'esecuzione del monitoraggio sanitario degli ungulati selvatici – emergenza PSA - dal 1° febbraio 2026 al 31 agosto 2026.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 27 bis L.R. 7/95, i criteri per il trasferimento alle Ast regionali delle risorse finanziarie, destinate a garantire l'esecuzione delle ispezioni per il monitoraggio sanitario degli ungulati selvatici - emergenza PSA - nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2026 e il 31 agosto 2026, secondo quanto indicato nell'allegato 1 alla presente deliberazione;
- di stabilire che sono a carico delle risorse regionali il pagamento per le ispezioni sanitarie:
  - o di tutte le specie di ungulati prelevati in esercizio venatorio;
  - o dei cinghiali prelevati in attività di controllo, ai sensi dell'articolo 19 della Legge n. 157/92.
- di stabilire che il trasferimento alle cinque AST territoriali delle risorse per l'esecuzione del monitoraggio sanitario degli ungulati selvatici – emergenza PSA, avvenga secondo il seguente criterio:
  - o il 50% della cifra stanziata a titolo di anticipo che sarà ripartita in parti uguali per le 5 AST;
  - o il restante 50%, a rendicontazione che dovrà essere presentata per il 2026 entro il 30 settembre 2026.
- di stabilire che la somma concessa verrà ripartita, a saldo, sulla base della rendicontazione effettuata dalle AASSTT, fino ad esaurimento fondi, che avverrà secondo le modalità di cui all'Allegato 1 del presente atto.
- che all'onere del presente atto, per complessivi € 10.928,00, fa fronte, in termini di esigibilità della spesa, mediante i fondi stanziati sul capitolo 2160210119 del Bilancio 2026-2028 annualità 2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**AVVISO**

L'allegato è consultabile nel sito:

[www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it)

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 397**

*Articoli 43 e 44 della legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 – Approvazione schema di convenzione per le attività di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi destinati agli Enti del SSR.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A al presente atto, concernente i rapporti tra Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), Stazione Unica Appaltante Regione Marche (SUAM), AST di Ancona ed Enti del Servizio Sanitario Regionale al fine di garantire la continuità dell'avvalimento di AST di Ancona quale Soggetto Aggregatore di Regione Marche e l'approvvigionamento di beni e servizi destinati agli Enti del SSR;
- di stabilire che la suddetta convenzione, sottoscritta dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, dall'Agenzia Regionale Sanitaria e dalla SUAM, definisce l'espletamento delle attività di centralizzazione degli acquisti da parte dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona insieme al supporto degli Enti del SSR necessario al consolidamento dell'assetto gestionale previsto dalla legge regionale n. 19/2022;
- di incaricare il Direttore dell'ARS e il Dirigente del Settore SUAM - Soggetto aggregatore alla sottoscrizione della convenzione.

**AVVISO**

L'allegato è consultabile nel sito:

[www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it)

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 398**

*Interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini invalidi, mutilati e con disabilità ai sensi della L.R. 24/1985 - Criteri per il censimento delle associazioni di cui all'art. 2 per gli anni 2025 e 2026.*

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

## DELIBERA

1. di approvare per gli anni 2025 e 2026 i criteri di seguito indicati per il censimento delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini invalidi, mutilati e con disabilità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/1985:
  - a) essere iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
  - b) avere sedi presenti ed operanti in almeno tre province delle Marche da più di tre anni, con soci residenti nelle tre province oppure avere una sola sede regionale operante in ambito regionale da più di tre anni con soci residenti in tutte le province delle Marche;
  - c) avere sedi non allocate presso abitazioni private;
  - d) avere un orario di apertura al pubblico che sia di almeno due giorni la settimana e di almeno sei ore settimanali;
  - e) avere come soci persone con disabilità che rappresentino almeno il 30% di tutti i soci;
2. di stabilire che le associazioni debbano possedere i requisiti indicati al punto 1 alla data del 31 marzo 2025 per il censimento riferito all'anno 2025 e alla data del 31 marzo 2026 per il censimento riferito all'anno 2026.

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 399**

DD.GG.RR. Marche n. 881/2022 e n. 1058/2023. DDS n. 904/2022 e s.m.i. Approvazione dell'Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma GOL finanziato PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. Ulteriore incremento stanziamento risorse pari a € 11.261.934,64.

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

## DELIBERA

- di incrementare lo stanziamento previsto con DGR n. 881 del 18/07/2022 e DGR n. 1058 del 17/07/2023 per l'Avviso Pubblico n. 1 relativo al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.), con le ulteriori risorse assegnate alla Regione Marche dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, per un importo pari ad € 11.261.934,64;

- la copertura finanziaria, conseguente l'adozione del presente provvedimento per l'importo di € 11.261.934,64, è assicurata dalle risorse del Bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, in termini di esigibilità della spesa, come di seguito indicato:

Capitolo	Importo 2026
2150310070	€ 61.934,64
2150310079	€ 5.200.000,00
2150310080	€ 3.000.000,00
2150310081	€ 3.000.000,00

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali a procedere ad eventuali variazioni del cronoprogramma finanziario al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità nel rispetto della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**AVVISO**

**L'allegato è consultabile nel sito:**  
**[www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it)**

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 400**

*Tribunale Ordinario di Pesaro. Ricorso acquisito al n. 0010613 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 07/01/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Eleonora Cesetti.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 401**

*Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 4072/13 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 20/03/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 402**

*Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. n. 0382596 del 16/03/2026. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta*

## AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili  
nel sito: [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it)

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 403**

*Tar Lazio – Ricorso acquisito al prot. n. 461109 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 1/04/2026. - Affidamento incarico avv. to Sara Api.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 404**

*Tribunale di Ascoli Piceno. Appello Sentenza Giudice di Pace di Ascoli n. 73/26 acquisita al prot. n. 0383032/2026. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi*

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 405**

*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 406**

*Variazioni conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.. Variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028. Incremento del Fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2025. Adeguamento dei residui attivi e passivi presunti del Bilancio di previsione 2026-2028 alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Adeguamento degli stanziamenti di cassa.*

**Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2026, n. 407**

*Variazioni conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento 2026-2028. Adeguamento dei residui attivi e passivi presunti del Bilancio di previsione 2026-2028 alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Adeguamenti degli stanziamenti di cassa. Reimputazioni degli accertamenti e degli impegni agli esercizi 2026-2028 Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.*

---

*Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.*

*Dovranno essere inviati:*

- *per e-mail al seguente indirizzo*  
***ufficio.bollettino@regione.marche.it***

*referenti Ufficio Pubblicazione BUR:*

***Avv. Carmen Ciarrocchi***

***Maurizio Vecchio***

***Tiziana Capotondi***

- *per pec al seguente indirizzo:*  
***regione.marche.protocolgiunta@emarche.it***

---

Editore:  
REGIONE MARCHE  
AUT. TRIBUNALE ANCONA  
N. 23/1971  
Direttore responsabile:  
Dott. PIETRO TAPANELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:**

***<http://bur.regionemarche.it>***

***Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:***  
***<http://www.regionemarche.it/bur>***

---

Stampa: EDIPRESS sas  
ARIANO IRPINO (AV)